COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

MOZIONE URGENTE

oggetto**: PUBBLICITA' SUGLI SCUOLABUS COMUNALI**

VISTO

l'avviso pubblico di gara relativo al progetto dell'Assessore alle politiche educative che prevede di utilizzare gli scuolabus per veicolare messaggi pubblicitari di sponsor privati;

CONSIDERATO

- che non e' per niente sufficiente giustificare tale scelta con la motivazione che questa "servira' per sostenere le attivita' scolastiche e per realizzare piccoli interventi di riqualificazione degli ambienti" scolastici (vedi Il Tirreno – Pisa del 7 ottobre scorso), perche' la cifra di partenza della gara e' di soli 500 euro a lotto, una inezia che non garantira' alcun tipo di intervento di riqualificazione nelle scuole pisane;

- che "la realizzazione, installazione e rimozione degli inserti pubblicitari adesivi da collocare sui veicoli" sara' "a cura e spese del Comune, sulla base del modello digitale del messaggio pubblicitario fornito dallo sponsor in formato digitale" come si legge sull'Avviso pubblico per la ricerca di sponsor per gli scuolabus del Comune di Pisa (vedi testo al link: http://www.comune.pisa.it/doc/scuolabus/htm);

CONSIDERATO altresi'

- che non basta, infatti, che il Comune garantisca che da quelle pubblicita' saranno esclusi una serie di contenuti che "non rispettano una valenza educativa e non sono coerenti con i principi e le finalita' della scuola pubblica" tra cui la propaganda politica e religiosa, la pubblicita' di tabacco, alcol e materiali pornografici, di scuole private e qualsiasi tipo di incitamento al razzismo ed alla discriminazione, tra l'altro gia' escluse dalla normativa vigente;
- che la pubblicita, di per se', non e' coerente con i principi e le finalita' della scuola pubblica. Non e' previsto da nessuna parte che la pubblicita' debba far parte del bagaglio formativo di bambini in eta' scolare e, attraverso di loro, delle loro famiglie. La pubblicita', infatti, serve a convincere ad acquistare un prodotto o a condividere e far propria un'idea. Ma non esiste pubblicita' "buona" se destinata ai bambini

VALUTATO

che i bambini devono, al contrario, essere tutelati, soprattutto da un'istituzione autorevole come il Comune, dalla invasione della pubblicita' nella sfera della loro vita scolastica,

quando si trovano in una fase, delicatissima dal punto di vista della formazione e strutturazione mentale, in cui messaggi ripetitivi possono influenzare e, quindi, ledere la liberta' di scelta da parte loro e delle loro famiglie. Se la pubblicita' di un prodotto, infatti, viene proposta attraverso lo scuolabus del Comune, questa acquisisce una valenza in piu', una garanzia del prodotto stesso perche' viene presentata attraverso un mezzo, lo scuolabus comunale appunto, che rappresenta l'autorita' istituzionale di riferimento degli abitanti del territorio

CONSIDERATO

- che ci sono centinaia di studi che hanno dimostrato come i bambini si fidino acriticamente della pubblicita', in qualsiasi forma venga presentata, e che riescono a trasmettere questa loro predilezione ai genitori che "finiscono per sovrastimare la credibilita' ed il gradimento" della pubblicita' stessa (vedi dal sito Altalex, l'articolo di Serena Iannello su "Pubblicita' e tutela dei minori");
- per cui la pubblicita' presentata e, quindi, supportata dallo scuolabus del Comune assumera' automaticamente il valore di un messaggio "utile e indispensabile" per la famiglia, cosi' come "utile ed indispensabile" e' il mezzo di trasporto comunale che porta i propri bambini a scuola e ritorno. Ed i bambini saranno indotti a concepire tali pubblicita' come parte integrante della loro vita scolastica perche' lo scuolabus fa parte della loro vita scolastica. Quindi lo scuolabus verrebbe a svolgere una funzione di "educazione didattica" di stampo prettamente commerciale. Ed i bambini diventeranno i consumatori di quei prodotti o di quelle idee che vedranno tutti i giorni per tutti i giorni da ottore a giugno

CONSIDERATO infine

che una visione martellante e ripetuta nel tempo ad intervalli precisi che spingera' loro e le proprie famiglie ad assumere quei prodotti proposti dal veicolo comunale come "garantiti dall'amministrazione comunale"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in base al III paragrafo art. 8 dell'Avviso pubblico, a sospendere la gara di evidenza pubblica e riportare la questione in Commissione permanente ed in Consiglio Comunale.

Pisa, 13 ottobre 2011